

CONVERSIONE DEL NOSTRO PADRE SAN GIOVANNI DI DIO, RELIGIOSO

20 gennaio - Memoria facoltativa

Memoria per le Province Religiose
della Spagna



“Nel giorno del beato martire san Sebastiano, nella città di Granada si faceva allora una festa solenne nel Romitorio dei Martiri,... ed avvenne che vi andò a predicare un eccellente uomo, maestro in teologia, chiamato il maestro Avila, luce e splendore di santità... Quell'uomo di Dio esaltava con vive ragioni il premio che il Signore aveva dato al suo santo martire per aver sofferto tanti tormenti per amor suo, concludendo da ciò fino a che punto un cristiano deve esporsi per servire il suo Signore e non offenderlo, ma patire piuttosto mille morti. Giovanni di Dio... aiutato dalla grazia del Signore, che diede vita a quelle parole, queste si fissarono talmente nell'intimo del suo animo e furono così efficaci, che subito mostrarono la loro forza e la loro potenza... terminata la predica, uscì di là, come fuori di sé, chiedendo ad alta voce misericordia a Dio... Facendo salti e correndo... giunse alla sua dimora... prese i libri ... che trattavano di cavalleria e cose profane... li ridusse in molti pezzi e quelli che trattavano della vita dei santi... li donava a chi glieli chiedesse per amore di Dio... E così nudo scalzo e col capo scoperto tornò nuovamente a gridare per le strade principali di Granada.. in questo modo Giovanni andò chiedendo misericordia al Signore... Essendo stato visto da alcune persone onorate... lo condussero nella dimora del padre Avila... che dopo averlo confortato lo congedò dicendo: ‘...Andate in pace, con la benedizione del Signore e mia, perché io confido nel Signore che non vi sarà negata la sua misericordia.’ Ricoverato come pazzo nell'Ospedale Reale, sperimentò le ‘cure’ ivi adottate per guarire i pazienti e durante quell'esperienza maturò la sua vocazione: “Mi conceda il Signore di avere un mio Ospedale dove curare i malati” (F. de Castro “Storia della vita e sante opere di Giovanni di Dio” II Ed. FBF 1989-Mi, cap VII.VIII.IX). L'esperienza della misericordia del Padre ha cambiato Giovanni di Dio; la memoria che celebriamo stimoli l'Ordine Ospedaliero a ricordare il dono della chiamata e la “conversione” che quotidianamente richiede per rendere efficace la nuova ospitalità.

ANTIFONA D'INGRESSO

2Tm 1,9

Dio ci ha salvato e chiamato con una vocazione santa,
non per i nostri meriti,
ma per il suo proposito e la sua grazia
a cui ci ha predestinato prima di ogni tempo
in Cristo Gesù.

>>>

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio
ci hai eletto per essere santi e immacolati nella carità,
apri il nostro cuore all'ascolto della tua parola
e rinnovalo con il tuo Spirito,
perché imitando il nostro padre san Giovanni di Dio,
comprendiamo il tuo disegno d'amore
e lo compiamo con animo generoso.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Per il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
converti e purifica da ogni colpa le nostre esistenze
perché testimoniamo il nostro carisma
nello Spirito di Cristo tuo Figlio, buon samaritano.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

come l'8 marzo.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gv 3, 5

“In verità, in verità ti dico,
se uno non nasce da acqua e da Spirito,
non può entrare nel regno di Dio.”

Oppure:

Cfr Ef 4, 1

Fratelli, comportiamoci in maniera degna
della vocazione che abbiamo ricevuto
dal Signore Dio nostro.

>>>

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, vivo e santo,
che ci hai invitato come figli alla mensa di grazia,
conserva in noi i tuoi doni:
sostieni il nostro proposito di corrispondere alla tua chiamata
sull'esempio del nostro padre san Giovanni di Dio,
per essere segno della tua presenza
nel servizio ai poveri e ai malati.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE SUL POPOLO

Guarda con amore, o Padre, la nostra comunità ospedaliera
riunita nel ricordo della conversione del nostro padre san Giovanni di Dio
e fa che, guidata dalla fede, sostenuta dalla speranza
e rinnovata dalla carità,
progredisca nella virtù dell'ospitalità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.